



SVILUPPI DEI NQF NEL 2019

I quadri nazionali delle qualifiche avvicinano tra loro e agli utenti finali i sistemi di istruzione e formazione europei

Da anni il quadro europeo delle qualifiche (EQF) e i quadri nazionali delle qualifiche (NQF) di tutta Europa contribuiscono a costruire ponti tra diversi paesi e sistemi di istruzione e formazione. Hanno contribuito a rafforzare la fiducia nelle qualifiche al di là dei confini e dei sistemi, promuovendo la qualità, la trasparenza e la comparabilità. Molti NQF sono ora pienamente operativi, saldamente ancorati ai sistemi nazionali di istruzione e formazione; sono in fase di aggiornamento e sostengono le sinergie tra le politiche e gli strumenti europei come l'orientamento, la convalida ed Europass. L'EQF, basato sui risultati dell'apprendimento, costituisce l'hub centrale che collega tutti i NQF in Europa.

Nel corso di questo periodo ⁽¹⁾ il Cedefop ha monitorato lo sviluppo dei NQF svolgendo un ruolo importante nel determinare il progresso dell'EQF. ⁽²⁾ Quest'anno segna un ulteriore passo in avanti nella storia dei quadri delle qualifiche: la Commissione europea ha invitato i paesi partecipanti a collegare le loro banche dati nazionali al **nuovo portale Europass**. ⁽³⁾ Quest'ultimo integra il precedente **portale delle opportunità di apprendimento e delle qualifiche (Learning opportunities and qualifications portal, LOQ, che fa parte di Ploteus)**, sostituendolo come piattaforma centrale dell'UE per le informazioni sulle qualifiche. Sostenendo l'interoperabilità delle banche dati delle qualifiche nazionali ed europee, la Commissione europea sta creando un nuovo strumento per fornire assistenza alle autorità di regolamentazione, ai datori di lavoro, ai ricercatori e ai singoli discenti di tutta Europa. Europass rappresenterà il front office europeo comune e fornirà un punto di accesso unico a tutte le qualifiche dei vari NQF.

In totale 39 paesi partecipano al processo EQF, approfondendo e ampliando i loro quadri e la loro

cooperazione. ⁽⁴⁾ Ora si stanno concentrando sul rendere più trasparente il contenuto e il profilo delle singole qualifiche. Offrendo informazioni integrate sulle qualifiche attraverso le loro banche dati, ⁽⁵⁾ stanno estendendo il loro raggio d'azione alle parti interessate e al pubblico in generale e infine anche oltre i loro confini. I paesi hanno altresì ampliato la portata dei loro NQF. La maggior parte dei quadri comprende ora tutte le qualifiche formali riconosciute a livello nazionale in materia di IFP, istruzione generale, superiore e per adulti. Negli ultimi anni hanno anche registrato le qualifiche ottenute al di fuori dell'istruzione e della formazione formale contribuendo a convalidare l'apprendimento non formale e informale; ⁽⁶⁾ stanno diventando vere e proprie mappe per l'orientamento e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e che abbraccia tutti gli aspetti della vita.

Parallelamente i paesi hanno cercato prove sull'offerta di quadri di valore aggiunto a diversi gruppi di utenti, tra cui ideatori di qualifiche, studenti e datori di lavoro. Per comprendere lo stato attuale di attuazione e per pianificare il futuro, i paesi hanno condotto studi di monitoraggio sui NQF. I più recenti sono quelli condotti da Slovenia e Grecia, mentre un altro è previsto in Portogallo. ⁽⁷⁾

⁽⁴⁾ Stati membri dell'UE, paesi dell'EFTA (Islanda, Norvegia e Liechtenstein e Svizzera), paesi candidati all'adesione all'UE (Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia), paesi candidati potenziali (Bosnia-Erzegovina, Kosovo) e Regno Unito.

⁽⁵⁾ I paesi hanno concordato i dati chiave che devono essere disponibili. L'allegato VI della raccomandazione EQF 2017 elenca gli elementi dei campi dati per la pubblicazione elettronica di informazioni sulle qualifiche corrispondenti a un livello EQF: titolo della qualifica, campo ISCED, paese, livello dell'EQF, descrizione della qualifica nei risultati dell'apprendimento ed ente certificatore o autorità competente. Tra gli elementi facoltativi figurano informazioni su unità di credito/quantità di lavoro, garanzia della qualità e requisiti di ammissione.

⁽⁶⁾ Cfr. anche l'**Inventario europeo di convalida degli apprendimenti non formali e informali 2018** che il Cedefop aggiorna regolarmente in collaborazione con la Commissione europea e l'ETF.

⁽⁷⁾ Sulla **pagina del progetto NQF del Cedefop** sono disponibili molte informazioni, comprese le precedenti note informative sugli sviluppi dei NQF.

⁽¹⁾ Dalla prima consultazione su una **raccomandazione sull'EQF** nel 2005.

⁽²⁾ La **raccomandazione rivista sull'EQF** è stata pubblicata nel 2017.

⁽³⁾ Il nuovo Europass è stato varato il 1° luglio 2020.



DUE OBIETTIVI EQF A PORTATA DI MANO

Collegare i livelli NQF all'EQF

Il lavoro dei paesi verso il raggiungimento del primo obiettivo EQF, ossia collegare («mettere in relazione») i livelli nazionali delle qualifiche all'EQF, è quasi completo. Questo processo è stato essenziale per l'attuazione dell'EQF sin dall'inizio. Finora l'obiettivo è stato raggiunto da 36 paesi ⁽⁸⁾ e gli altri tre seguiranno a breve.

Tuttavia, i rapporti di referenziazione costituiscono un'«istantanea» in un determinato momento. Poiché i sistemi e i quadri sono in costante evoluzione, la raccomandazione EQF del 2017 invita i paesi a rivedere e aggiornare periodicamente le informazioni alla base dei rapporti: più le informazioni sono accurate e aggiornate, tanto più il processo EQF è affidabile e utilizzato per confrontare le qualifiche. Sei paesi hanno già aggiornato i loro rapporti. ⁽⁹⁾ Tali aggiornamenti offrono l'opportunità di riallacciare i contatti sia con i soggetti interessati nazionali che con un pubblico internazionale.

Nel frattempo la maggior parte dei paesi che hanno collegato i rispettivi NQF all'EQF ha anche autocertificato i quadri rispetto al quadro per l'istruzione superiore di Bologna (QF-EHEA). ⁽¹⁰⁾ La combinazione di entrambi è diventata la norma.

⁽⁸⁾ Austria, Belgio (Fiandre e Vallonia), Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Kosovo, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

⁽⁹⁾ Belgio (fl), Estonia, Lettonia, Malta, Paesi Bassi e Regno Unito. Francia e Irlanda hanno in programma di presentare i loro rapporti aggiornati nell'autunno 2020.

⁽¹⁰⁾ Ad eccezione di Belgio (fr, de), Cechia, Francia, Grecia, Italia, Kosovo e Slovacchia.

Visibilità dei livelli NQF ed EQF

Trentatré paesi ⁽¹¹⁾ hanno compiuto progressi anche per quanto riguarda il secondo obiettivo EQF: indicare il corrispondente livello EQF/NQF sulle qualifiche registrate nelle banche dati nazionali, i diplomi e i certificati che rilasciano e i supplementi Europass. In questo modo vengono promossi i vantaggi dei NQF per gli utenti finali.

Alcuni paesi hanno iniziato a farlo solo di recente, mentre altri hanno finora privilegiato l'istruzione e la formazione professionale rispetto all'istruzione generale. Danimarca, Estonia, Polonia e Slovenia, ad esempio, hanno deciso di classificare tutti i loro nuovi certificati e diplomi come qualifiche registrate nei NQF. Ulteriori lavori sulla classificazione saranno cruciali per la visibilità e l'uso più ampio dell'EQF.

PROGRESSI RECENTI NELLO SVILUPPO DEI NQF

NQF: alla ricerca di completezza

Trentasei paesi stanno lavorando per creare quadri completi. ⁽¹²⁾ Oltre alle qualifiche formali in materia di istruzione e formazione a tutti i livelli, che sono ora incluse nei NQF della maggior parte dei paesi, i quadri completi comprenderanno sempre più spesso qualifiche rilasciate al di fuori dell'istruzione e formazione formale da erogatori, imprese e settori privati e da organismi internazionali. Alcuni paesi hanno già incluso qualifiche regolamentate rilasciate al di fuori dell'istruzione e della formazione formale, ad esempio da altri ministeri o agenzie nazionali. Questo vale, ad esempio, per il sistema delle qualifiche professionali di Cipro (SVQ), per i sistemi delle qualifiche professionali di Estonia, Montenegro, Slovacchia e Turchia e per il sistema sloveno delle qualifiche professionali nazionali (NVQ).

Nel 2019/2020 il numero di paesi che hanno aperto i loro quadri per includere le qualifiche non regolamentate a livello nazionale/private è aumentato e ora comprende Austria, Danimarca, Francia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito-Scozia, Slovenia e Svezia.

⁽¹¹⁾ Entro marzo 2020: Austria, Belgio (fr, fl), Cechia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia, nonché Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, Svizzera, Turchia e Ungheria.

⁽¹²⁾ In Cechia e Svizzera esistono quadri separati per le qualifiche professionali e quelle relative all'istruzione superiore. Nel Regno Unito (ENI) il nuovo quadro presenta un ambito di applicazione più ampio rispetto a quello precedente e comprende tutte le qualifiche accademiche e professionali regolamentate. I livelli da 5 a 8 corrispondono ai livelli dei quadri dell'istruzione superiore in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord. I quadri scozzesi e gallesi sono completi.

RIQUADRO 1. UN NUOVO INTERESSE PER LE MICRO-CREDENZIALI IN TUTTA EUROPA



© Shutterstock/lightpoet

Le micro-credenziali devono essere comprese nel contesto dell'evoluzione delle qualifiche e dei sistemi di credenziali negli ultimi decenni. Il passaggio ai risultati dell'apprendimento, l'introduzione di quadri delle qualifiche, i programmi modulari, il riconoscimento delle micro-credenziali e la convalida dell'apprendimento non formale e informale sono tutti interconnessi: contribuiscono a creare sistemi più flessibili che possono integrare/riconoscere un'ampia gamma di singoli risultati dell'apprendimento e di esperienze acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Pur riconoscendo la necessità di soluzioni flessibili e incentrate sul discente, alcune parti interessate sostengono che i sistemi che integrano una serie di credenziali frammentarie possono perdere trasparenza e compromettere lo status di solida istruzione e formazione iniziale che pone le basi per l'adattamento e il cambiamento futuro degli individui (*).

(*) Lo studio del Cedefop *Changing qualifications in Europe* (2010) fornisce un riferimento per questa contestualizzazione, in particolare delineando una serie di scenari per lo sviluppo di sistemi delle qualifiche in Europa fino al 2020.

L'Italia sta lavorando alla realizzazione di un quadro completo, adottato legalmente nel 2018; il suo **Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni** costituisce una banca dati delle professioni e delle qualifiche in grado di rispecchiare l'elevato numero e la diversità delle qualifiche regionali in materia di IFP. Finora sono state inserite in questa banca dati 4 000 qualifiche regionali.

La Finlandia ha iniziato ad assegnare i livelli ai moduli di competenza, definiti nei risultati dell'apprendimento. Corrispondono alle qualifiche oppure costituiscono un requisito in termini di qualifiche. Un gruppo di lavoro ha esaminato la possibilità di estendere il FiNQF a nuove qualifiche e moduli di competenza disciplinati dalla legge. Di conseguenza, nel febbraio 2020 sono stati inclusi nel quadro nuovi moduli di competenza ai livelli da 2 a 7 del NQF e, da marzo 2020, i rami amministrativi e i gruppi di interesse possono suggerire l'inclusione di nuovi moduli di questo tipo.

Tale sviluppo va visto alla luce del crescente interesse dei paesi europei per le micro-credenziali, che si ritiene svolgano un ruolo importante negli sforzi di miglioramento delle competenze e di riqualificazione dei paesi dell'UE in risposta alla crisi da Covid-19 e oltre (vedi riquadro 1 a pagina 1).

Dal 1° ottobre 2019 l'**istituto danese di accreditamento** valuta, su richiesta degli erogatori, il livello di tali qualifiche in base ai risultati dell'apprendimento. L'obiettivo è promuovere la trasparenza del mercato e la garanzia della qualità e di aprire percorsi nel siste-

ma formale per i titolari di tali qualifiche.

Alla fine del 2019 l'Austria ha iniziato a livellare le qualifiche non legalmente regolamentate, acquisite attraverso percorsi come l'apprendimento degli adulti, l'apprendimento continuo e l'animazione socioeducativa. A tal fine, nel novembre 2019 sono stati istituiti sei **punti di servizio NQF**. Gli erogatori delle qualifiche interessati a inserire una qualifica nel NQF possono presentare una descrizione dettagliata a uno di questi punti di servizio, includendo i relativi risultati dell'apprendimento e la procedura di valutazione. I punti di servizio NQF offrono agli erogatori consigli e supporto nella presentazione delle qualifiche da inserire nel NQF, assicurandosi che soddisfino i criteri di qualità richiesti e che siano disponibili tutte le informazioni e le prove necessarie per consentire una decisione sull'inclusione nel NQF e la definizione dei livelli.

Lavori preparatori per l'inclusione delle qualifiche non formali sono iniziati anche in Irlanda.

RIQUADRO 2. AMPLIAMENTO DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL NQF IRLANDESE

La legge di modifica delle qualifiche e della garanzia della qualità del 2019 (*Qualifications and Quality Assurance Amendment Act*) rafforza il ruolo normativo dell'agenzia statale irlandese responsabile del NQF, il QQI (*Quality and Qualifications Ireland*), conferendole il potere di includere per legge nel NFQ le qualifiche rilasciate da una serie di enti certificatori.

Affinché il NFQ sia completo e riconosca tutti i risultati dell'apprendimento in linea con i suoi obiettivi, al QQI vengono concessi i poteri legali per stabilire una nuova classe di enti certificatori, nota come «enti certificatori iscritti». Le organizzazioni private, professionali e internazionali che rilasciano certificazioni potranno richiedere al QQI di diventare enti certificatori iscritti ai fini dell'inserimento delle qualifiche nel NFQ. Le candidature vengono valutate in base alla loro capacità di enti certificatori e all'utilità della qualifica presentata per l'inclusione. La politica e le procedure per avviare l'istituzione di enti certificatori iscritti si baseranno sui principi di garanzia della qualità della raccomandazione dell'EQF.

Fonte: Cedefop, NQF overview 2019, Ireland (panoramica NQF per il 2019, Irlanda).

Arricchire le banche dati nazionali delle qualifiche

Al fine di favorire gli utenti finali, i NQF devono mettere a disposizione informazioni chiare sulle singole qualifiche. Per cercare opportunità di lavoro o studio all'estero, gli utenti devono potere consultare la banca dati delle qualifiche del paese a cui sono interessati. Nel 2019 molti paesi hanno realizzato progressi nella creazione, compilazione e integrazione delle banche dati nazionali delle qualifiche, che servono a un'ampia gamma di scopi.

Le banche dati dei 31 paesi ⁽¹³⁾ sono ancora molto diverse tra loro. Non tutte forniscono descrizioni di qualifiche basate sui risultati dell'apprendimento o indicazioni dei livelli NQF/EQF e non tutte sono interoperabili. Molte sono disponibili solo nelle lingue nazionali. La maggior parte delle banche dati include qualifiche di istruzione formale (qualifiche in materia di IFP e istruzione superiore; le qualifiche di istruzione generale sono presenti in circa la metà di esse), men-

tre alcune comprendono anche qualifiche rilasciate al di fuori dell'istruzione e della formazione formale: Belgio (fl), Estonia, Francia, Polonia e Slovenia.

Tuttavia, poiché l'uso dei risultati dell'apprendimento per la definizione e la descrizione delle qualifiche è aumentato significativamente nell'ultimo decennio, i paesi hanno ora la possibilità di fornire informazioni integrate sul contenuto e sul profilo delle qualifiche, oltre a contrassegnarle con i livelli.

Le banche dati di circa 10 paesi sono ora collegate ai portali europei, in particolare all'area LOQ nel nuovo Europass, e circa cinque al **pilastro delle qualifiche ESCO**.

La Slovenia ha recentemente collegato la sua banca dati a LOQ ed ESCO. Questo la rende accessibile ai soggetti interessati provenienti da oltre confine, consentendo loro di esaminarne le qualifiche e di confrontarle con quelle del proprio paese.

Risultati dell'apprendimento usati per progettare e confrontare le qualifiche

I risultati dell'apprendimento sono fondamentali per chiarire la portata e l'orientamento delle qualifiche e per promuovere un approccio all'istruzione e alla formazione incentrato sul discente. Costituiscono la base della comparabilità e della fiducia. I paesi li hanno progressivamente adottati per definire e descrivere le qualifiche individuando ciò che si aspettano che le persone conoscano, siano in grado di fare e capire dopo avere completato un programma di IFP e/o avere conseguito una qualifica (cfr. anche *Cedefop 2009, 2016, 2017*).

L'attuazione dell'EQF e del NQF e lo sviluppo di altri strumenti basati sui risultati dell'apprendimento (*ESCO* e *WorldSkills standards specifications, WSSS*) hanno permesso al Cedefop di esplorare e comprendere le analogie e le differenze in termini di contenuto e profilo di 10 qualifiche IFP in altrettanti paesi europei. ⁽¹⁴⁾ Questo esercizio ha rivelato che la mappatura dei risultati dell'apprendimento delle qualifiche rispetto ai punti di riferimento esistenti può contribuire a identificare un nucleo comune tra i paesi.

Con il suo continuo lavoro esplorativo ⁽¹⁵⁾ il Cedefop ha guidato gli sforzi per fare luce sul potenziale dei risultati dell'apprendimento.

⁽¹³⁾ Albania, Austria, Belgio (fl, fr), Cechia (fa riferimento al registro NSK), Croazia (non sono ancora incluse qualifiche), Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Kosovo, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Macedonia del Nord, Malta, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria. Bosnia-Erzegovina, Islanda, Italia e Serbia stanno preparando il terreno. Fonte: Cedefop (di prossima pubblicazione). Overview of NQF developments 2019 (Panoramica degli sviluppi del NQF 2019); Auzinger et alii (non pubblicata). Mapping and analysis of national databases and registers of qualifications (Mappatura e analisi delle banche dati nazionali e dei registri delle qualifiche).

⁽¹⁴⁾ Cedefop (non pubblicato). First steps towards a learning-outcomes-based methodology for comparing VET-qualifications (Primi passi verso una metodologia basata sui risultati dell'apprendimento per confrontare le qualifiche IFP). La metodologia è stata ulteriormente testata in collaborazione con l'ETF e l'UNESCO per confrontare quattro qualifiche in 26 paesi di tutto il mondo nonché in un recente studio del Cedefop sulle qualifiche IFPI ai livelli 3 e 4 dell'EQF.

⁽¹⁵⁾ www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/comparing-vet-qualifications

Contribuire a convalidare l'apprendimento non formale e informale

Il collegamento tra i NQF e la convalida dell'apprendimento non formale e informale è stato esaminato negli aggiornamenti regolari dell'**inventario europeo di convalida** a partire dal 2010. Il numero di paesi che hanno, in un modo o in un altro, collegato l'apprendimento non formale e informale ai NQF è cresciuto, passando da 12 nel 2010 a 31 nel 2018. In alcuni paesi, come Belgio, Cipro, Croazia, Grecia, Malta, Polonia e Slovacchia, lo sviluppo del NQF ha effettivamente avviato le iniziative per la convalida. La **valutazione del 2020 della raccomandazione del 2012 sulla convalida** dell'apprendimento non formale e informale dimostra, ad esempio, che il Belgio (fl) ha sviluppato un quadro di qualità, che consente di garantire la qualità dei corsi, dando luogo a una qualifica professionale a qualsiasi livello. Ciò assicura che tutte le persone che seguono tali corsi o procedure per il riconoscimento dell'apprendimento precedente, che portano agli stessi titoli professionali, ottengano la stessa serie di competenze dopo il completamento del corso o della procedura.

Secondo l'edizione 2018 dell'**inventario di convalida**, le qualifiche NQF di 25 paesi europei possono essere ottenute attraverso la convalida. In misura variabile ciò è possibile anche per moduli, crediti e qualifiche parziali. In alcuni paesi, come la Francia e il Lussemburgo, tutte le qualifiche NQF, ad eccezione del diploma di maturità generale, possono essere ottenute attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale. Altri paesi, tra cui Estonia, Slovacchia e Slovenia, convalidano tutte le qualifiche registrate nei sottoquadri professionali. In Cechia (dove le qualifiche IFPC sono incluse nel registro nazionale delle qualifiche IFP), le qualifiche dell'istruzione continua e per adulti sono acquisite principalmente attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale.

In 13 paesi, secondo l'inventario di convalida del 2018, è possibile ottenere una qualifica (o parte di essa) attraverso iniziative degli operatori del mercato del lavoro: spesso coinvolgono erogatori di formazione e servizi per l'impiego nazionali, nonché camere dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che possono fornire una certificazione. Per contro, le iniziative di convalida nel terzo settore sono raramente legate a una qualifica; sono più spesso incentrate sulla convalida formativa, sull'identificazione e sulla documentazione dell'apprendimento che avviene in questo settore, anziché sull'ottenimento di una qualifica NQF.

Rendere visibile l'istruzione e la formazione professionale superiore

Lo sviluppo dei NQF ha stimolato il dibattito politico sull'istruzione e formazione professionale superiore. ⁽¹⁶⁾ Negli ultimi anni la domanda di specialisti altamente qualificati è cresciuta e, secondo le **previsioni del Cedefop sulle competenze**, tale tendenza è destinata a continuare. Questa domanda non riguarda solo i diplomi universitari, ma si concentra sempre più sulle competenze professionali di livello superiore e sulle possibilità di certificazione per i lavoratori qualificati occupati. In molti paesi questi programmi e qualifiche sono offerti al di fuori dell'istruzione e della formazione formale regolamentata, l'offerta è eterogenea e spesso frammentata e non trasparente. Ciò compromette la comprensione di queste qualifiche e la fiducia nelle stesse.

I NQF, con livelli basati sui risultati dell'apprendimento, hanno contribuito a rivelare la diversità e l'importanza crescente dell'offerta di IFP ai livelli da 5 a 8 dell'EQF, aiutando anche a strutturarla. Continua l'intenso dibattito sul futuro dell'IFP a questi livelli. Il NQF svizzero è esplicitamente concepito per accogliere una serie di qualifiche professionali che vanno dal livello 3 al livello 8. La Germania ha **modificato la sua legislazione nel gennaio 2020** per rafforzare la pari dignità tra gli studi accademici e l'IFP di livello superiore, assegnando loro legalmente gli stessi livelli NQF. Il titolo *Meister* è ora legalmente equivalente al «professional bachelor» (diploma di laurea professionale) e i master professionali di livello NQF sono equivalenti ai master universitari. In Austria le parti interessate stanno lavorando per rendere più visibili le qualifiche IFP superiori in un segmento separato dell'istruzione classificato come «istruzione e formazione professionale superiore». Le discussioni sul contenuto e sull'attuazione di tale segmento dell'istruzione e formazione professionale superiore sono ancora in corso. ⁽¹⁷⁾

⁽¹⁶⁾ www.cedefop.europa.eu/en/publications-and-resources/publications/5570

⁽¹⁷⁾ www.cedefop.europa.eu/en/news-and-press/news/does-austria-need-higher-vocational-education-and-training-education-segment?src=email&freq=daily

RIQUADRO 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE E CONVALIDA IN SVEZIA

L'Agenzia nazionale per l'istruzione professionale superiore è stata istituita nel 2009 per gestire l'istruzione superiore orientata alla professione (Yrkeshögskolan) nonché per garantire che la stessa soddisfi le esigenze in termini di qualifiche del mercato del lavoro svedese. L'agenzia è anche responsabile del coordinamento del SeQF ed è ora tenuta a coordinare il riconoscimento dell'apprendimento precedente. Il fatto che queste responsabilità spettino alla stessa agenzia statale dimostra che si ritiene fondamentale uno stretto legame tra il NQF e la convalida, anche in vista dell'integrazione dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro nazionale. L'agenzia coordinerà anche gli approcci settoriali alla convalida.

Impatto delle decisioni in materia di definizione dei livelli del NQF

Parlare una lingua comune al di là dei confini nazionali, dei settori dell'istruzione e tra l'istruzione e il mercato del lavoro è una conseguenza importante della mappatura dei NQF rispetto all'EQF e della definizione dei livelli delle qualifiche dei paesi utilizzando i risultati dell'apprendimento. A seconda dei paesi, questa lingua comune ha prodotto diversi vantaggi:

- in Germania ha aumentato l'accettazione della parità di dignità dell'istruzione generale (superiore) e dell'istruzione e formazione professionale;
- in Svizzera l'utilizzo dei risultati dell'apprendimento nella descrizione dei profili delle qualifiche e nelle ordinanze ha portato a una maggiore coerenza delle normative professionali;
- il quadro scozzese (SCQF), secondo una revisione del 2016, ha un impatto sulle valutazioni degli erogatori di IFP e migliora la loro capacità di commercializzare programmi registrati nell'ambito del SCQF, in quanto gli studenti lo interpretano come un marchio di qualità;
- in Bulgaria la discussione su come mettere in relazione il NQF con l'EQF ha stimolato iniziative di riforma all'interno del sistema nazionale di IFP;
- in Lituania e in Estonia l'attuazione del NQF e le discussioni sulla trasparenza delle qualifiche hanno portato a individuare, e colmare, le lacune nell'offerta di qualifiche al livello 5 dell'EQF. Il Portogallo ha riconsiderato i profili delle qualifiche professionali dove sono emerse carenze nella descrizione dei risultati dell'apprendimento.

Una storia infinita

Lo sviluppo del NQF si è consolidato nell'ultimo anno e il lavoro di back-office di lunga data degli attori europei e nazionali sulle qualifiche e sui quadri sta ora venendo alla ribalta. Il nuovo front-office, il portale

Europass, collegherà sempre più banche dati nazionali delle qualifiche e ne garantirà l'interoperabilità. I professionisti e il pubblico in generale potranno accedere alle descrizioni delle qualifiche. Europass fornirà una serie di servizi di supporto che andranno a beneficio degli utenti finali di tutta Europa alla ricerca di opportunità di lavoro e di apprendimento all'estero.

I paesi continueranno ad ampliare e a integrare le loro banche dati. Secondo le stime del Cedefop, nell'UE vi sono circa 128 milioni di adulti con un potenziale di miglioramento delle loro competenze o di riqualificazione.⁽¹⁸⁾ Per soddisfare le pressanti esigenze del mercato del lavoro innescate dalla digitalizzazione e dalle trasformazioni industriali, in parte anche in risposta all'attuale crisi legata alla Covid-19, i paesi integreranno probabilmente sempre più qualifiche, parti di qualifiche e micro-credenziali nei quadri nazionali. Integrando i risultati delle esperienze di apprendimento formali, non formali, informali e anche parziali, i quadri nazionali delle qualifiche incoraggeranno gli erogatori di formazione a rendere la loro offerta più flessibile, risponderanno alle esigenze degli utenti, che chiedono corsi (online) più brevi e mirati per migliorare le loro competenze o riqualificarsi, nonché consentiranno la convalida dell'apprendimento informale e non formale. I quadri probabilmente sosterranno sempre più l'adozione e il riconoscimento di elementi costitutivi dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e che abbraccia tutti gli aspetti della vita e adotteranno misure per garantirne la portabilità e la «sovrapponibilità».

Restano tuttavia alcune sfide da affrontare. Fin dall'inizio lo sviluppo dei quadri nazionali è stato guidato dal settore dell'istruzione e della formazione, mentre le imprese e i settori economici sono stati più riluttanti ad abbracciarli. Questa mancanza di interesse per gli operatori economici può ostacolare la loro capacità di trattare, ad esempio, qualifiche private o micro-credenziali.

Inoltre, i paesi che partecipano all'EQF devono ancora concordare una procedura per lo scambio di informazioni e la semplificazione dei loro approcci per l'assegnazione dei livelli alle qualifiche internazionali. Per il momento ogni paese li collega al proprio NQF; il rischio di livellare le differenze è evidente. Mentre i NQF sono considerati come guardiani che assicurano la qualità delle qualifiche, la coerenza tra i NQF rimane un problema, soprattutto in considerazione della

⁽¹⁸⁾ Il calcolo del Cedefop si basa sull'indagine sulle forze di lavoro di Eurostat del 2016, sul CSIS 2015 e sul PIAAC 2012 e 2015 dell'OCSE. Maggiori informazioni sono contenute nella pubblicazione del Cedefop del 2020 *Empowering adults through upskilling and reskilling pathways* (Responsabilizzare gli adulti mediante percorsi di miglioramento delle proprie competenze e di riqualificazione).

fiducia reciproca che si è creata nel corso degli anni.

Al fine di rispondere a queste sfide, i soggetti interessati di tutta Europa devono approfondire la loro comprensione del contenuto e del profilo delle qualifiche. Per sostenere il confronto e consentire l'integrazione delle qualifiche al di là delle frontiere e dei sistemi, devono essere ulteriormente perfezionati gli strumenti di riferimento esistenti a livello europeo, come l'ESCO, e/o devono esserne sviluppati di nuovi.

Gli operatori coinvolti nell'attuazione del NQF saranno sempre più chiamati a partecipare più da vicino alle strategie per le competenze dei rispettivi paesi. I quadri nazionali, con il loro stretto legame con i mercati del lavoro e la loro attenzione ai risultati dell'apprendimento come lingua comune condivisa dai sistemi di istruzione e dai mercati del lavoro, contribuiscono alla revisione e al rinnovo continuo delle qualifiche. Svolgendo un ruolo sempre più importante nelle risposte dei paesi alle esigenze in termini di competenze in rapida evoluzione, e nei loro sforzi volti a offrire alla

forza lavoro opportunità di miglioramento delle competenze, riqualificazione e apprendimento permanente, i NQF completi possono contribuire a garantire la coerenza delle politiche tra i sistemi e i paesi.

La **nuova agenda delle competenze**, introdotta il 1° luglio 2020, considera l'analisi del fabbisogno di competenze ⁽¹⁹⁾ come la base dell'ampio sforzo di miglioramento delle competenze e di riqualificazione che i paesi europei devono intraprendere per padroneggiare le transizioni verdi e digitali che ci attendono. Con le sue previsioni sulle competenze e l'analisi in tempo reale delle offerte di lavoro online, il Cedefop ha fornito le basi per l'aggiornamento delle strategie europee e nazionali in materia di competenze in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

⁽¹⁹⁾ Cfr. in questo contesto il lavoro di lunga data del Cedefop sulle **previsioni delle competenze, gli squilibri tra domanda e offerta di competenze e il futuro dei posti di lavoro**.

**CEDEFOP**Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale**Nota informativa:** 9150 IT

Cat. n.: TI-BB-20-005-IT-N

ISBN 978-92-896-3016-0, doi:10.2801/059110

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2020

Creative Commons Attribution 4.0 International

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo:

www.cedefop.europa.eu/it/user/register

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx

Europe 123, Salonico (Pylea), GRECIA

Indirizzo postale: Servizio postale del Cedefop, 57001, Themi, GRECIA

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

Email: info@cedefop.europa.euwww.cedefop.europa.eu